

Ritaglio Stampa

Testata: Edizioni Pubblicità Italiana
Data: 18 marzo 2010
Diffusione n.d
Soggetto: Provolone Valpadana



18/03/2010

Consorzio Provolone Valpadana, assemblea e tavola rotonda sul comparto lattiero

Il Consorzio di Tutela Provolone Valpadana ha organizzato oggi, a latere dell'Assemblea Annuale Interna, un incontro dedicato al tema della sostenibilità del settore lattiero-caseario. La tavola rotonda, che si è svolta presso la Camera di Commercio di Cremona-Sala Mercanti, è stata moderata da Vincenzo Bozzetti, Direttore Tecnico della rivista "Il Latte". Al convegno, dal titolo "La sostenibilità del settore lattiero-caseario", hanno partecipato: Libero Stradiotti, Presidente del Consorzio Provolone Valpadana; Alberto Menghi, CRPA (Centro Ricerche Produzioni Animali) in merito agli aspetti legati alla sostenibilità economica; Maurizio Giorgi, ASL Cremona, in merito al benessere degli animali; Michele Crivellaro, CSQA (Organismo di certificazione indipendente, specializzato nei settori Agroalimentare, Pubblica Amministrazione e Territorio, Servizi pubblici e socio-sanitari, Turismo, Sport e Benessere, Scuola e Formazione), per le tematiche ambientali e di responsabilità sociale.

Durante la tavola rotonda è emerso come la sostenibilità del comparto produzione latte sia come un fiore a quattro petali: la redditività del produttore latte, il benessere animale, l'ambiente, la responsabilità sociale. Se manca un petalo può crollare la produttività e la sua durevolezza nel tempo. Il primo petalo consiste nella redditività del produttore di latte, determinante affinché il sicuro profitto dell'impresa sia anche garanzia della continuazione dell'attività nel futuro. Il secondo è il benessere dell'animale, importante in quanto le buone condizioni ed il trattamento idoneo delle lattifere sono direttamente proporzionali alla produttività. Una particolare attenzione è stata inoltre riservata all'ambiente, elemento basilare poiché la produzione di latte non esaurisca o riduca la capacità dell'ecosistema. Infine è stata affrontata la tematica della responsabilità sociale del comparto: sarebbe essenziale infatti riuscire a fornire alla domanda del mercato un' offerta adeguata che possa creare un valore per la società.

Oggi, secondo stime approssimative a livello continentale, per ogni chilo di latte prodotto si emette un chilo di anidride carbonica equivalente, si consuma 1/4 di chilowattora di energia elettrica e 15 litri di acqua. Lo scopo della tavola rotonda è stato quindi anche quello di analizzare, studiare e comprendere il reale impatto del comparto lattiero caseario sui mutamenti climatici in corso. Costituito nel 1975, il Consorzio Tutela Provolone Valpadana ha sede a Cremona. Tra i suoi compiti, quelli di fornire servizi di tutela e di vigilanza volti a migliorare la qualità del prodotto e la sua commercializzazione. Grande importanza è quindi attribuita all'attività di ricerca e sviluppo, alla formazione per gli associati e alla promozione internazionale. Dal 1996, il Provolone Valpadana ha ottenuto il riconoscimento della Denominazione di Origine Protetta (DOP) da parte dell'Unione Europea.